



Prefettura di Pesaro e Urbino



Direzione Territoriale del
Lavoro di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



PROTOCOLLO D'INTESA

- PREFETTURA DI PESARO E URBINO
- COMUNE DI PESARO
- PROVINCIA DI PESARO E URBINO
- DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI PESARO E URBINO
- AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 1
- ASPES S.P.A.
- SEGRETERIA PROVINCIALE CGIL PESARO
- SEGRETERIA PROVINCIALE CISL PESARO
- SEGRETERIA REGIONALE UIL MARCHE
- COOPERATIVA SOCIALE LABIRINTO S.R.L.
- ASSOCIAZIONE ONLUS "GULLIVER"
- ASSOCIAZIONE "ANOLF"
- CARITAS PESARO

PREMESSO CHE:

- a partire dai primi mesi del 2014 si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Nord e del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;
- i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono stati ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture temporanee a ciò adibite presenti anche in questa provincia:

DATO ATTO CHE:

- sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale, atteso che sono state presentate istanze in tal senso (cd. modello C3) alla competente Questura di Pesaro e Urbino;

PRESO ATTO CHE:

- nella more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Pesaro e Urbino, appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui i migranti vengono accolti anche attraverso attività e servizi resi in qualità di volontari a favore della collettività ospitante;
- i rappresentanti dei territori interessati dalla presenza dei cittadini stranieri hanno espresso in linea di



Prefettura di Pesaro e Urbino



Direzione Territoriale del
Lavoro di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



massima l'intenzione di individuare servizi ed attività utili alla collettività realizzabili attraverso attività di mero volontariato:

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la Legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge - quadro sul volontariato e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286: "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modifiche;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e successive modifiche;
- la Legge della Regione Marche 30 maggio 2012, n. 15 concernente "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato;
- il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251, recante attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- il D.Lgs. 21 febbraio 2014, n. 18: "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Le parti concordano sulla necessità ineludibile di attivare rapporti di collaborazione permanente tra le stesse che permettano l'individuazione e la gestione delle eventuali criticità che dovessero sorgere nella fase di accoglienza dei migranti ospitati nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino.

L'Ente provinciale collaborerà con le iniziative già esistenti fornendo consulenza giuridico-amministrativa e promuovendo il presente protocollo sul territorio provinciale affinché possa essere replicato, pur tenendo in considerazione le specifiche peculiarità di ogni singolo territorio.

ARTICOLO 2

Le parti concordano sulla fondamentale importanza di definire, sin da subito, percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio provinciale che permettano loro di conoscere il contesto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.



Prefettura di Pesaro e Urbino



Direzione Territoriale del
Lavoro di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



ARTICOLO 3

Le parti concordano che le attività di cui all'art. 2 potranno essere eventualmente svolte dai cittadini stranieri che:

- hanno presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale;
- abbiano sottoscritto il patto di volontariato allegato e che costituisce parte integrante del protocollo;
- abbiano richiesto l'adesione ad un'associazione e/o organizzazione operante nel Territorio dell'ambito ospitante, secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse.

ARTICOLO 4

L'adesione del migrante ad uno degli enti ed organismi di volontariato disciplinati dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266 LIBERA, VOLONTARIA E GRATUITA, comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce e secondo le indicazioni del Comune di Pesaro ovvero del rappresentante del comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1.

ARTICOLO 5

Il Sindaco del Comune di Pesaro, individuerà, in sinergia con l'Associazione e/o Organizzazione interessate, i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri, avendo cura di specificare che per i migranti coinvolti nella progettualità venga assicurata, con spese a carico dell'Associazione cui il migrante abbia aderito, secondo gli accordi di volta in volta assunti tra le parti:

- a) la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste;
- b) gli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità;
- c) un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni la cui sottoscrizione, secondo gli Accordi assunti tra le parti, sarà a spese dell'Associazione e/o organizzazione di volontariato cui il migrante ha aderito;
- d) la dotazione ai migranti, nell'ambito delle attività svolte, di idonei strumenti affinché sia riconoscibile lo svolgimento da parte degli stessi dell'attività di volontariato.

Le attività cui potrà essere atteso il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni del migrante. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un educatore o di un tecnico appartenente all'Associazione e/o al Comune di Pesaro al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative ó formative del progetto approvato.

ARTICOLO 6

La Prefettura di Pesaro e Urbino, ricevuta l'indicazione di cui all'art. 5, ne darà adeguata comunicazione:

- ai responsabili delle strutture ospitanti perchè, attraverso l'ausilio dei mediatori culturali, forniscano adeguate comunicazioni ai migranti. Tale attività non comporta oneri economici per la Prefettura di Pesaro e Urbino, nè per il Ministero dell'Interno;
- alle Organizzazioni sindacali firmatarie del protocollo.



Prefettura di Pesaro e Urbino



Direzione Territoriale del Lavoro di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



ARTICOLO 7

Per il monitoraggio della presente intesa, per la progettazione delle iniziative, per il confronto e lo scambio di informazioni nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi è istituito, presso la Prefettura di Pesaro e Urbino, un tavolo tecnico di coordinamento presieduto da un dirigente della Prefettura stessa.

ARTICOLO 8

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni uno, con tacito rinnovo, salvo recesso formalmente comunicato.

Pesaro, 18 maggio 2015

- PREFETTURA DI PESARO E URBINO _____
- COMUNE DI PESARO _____
- PROVINCIA DI PESARO E URBINO _____
- DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI PESARO E URBINO _____
- AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 1 _____
- ASPES S.P.A. _____
- SEGRETERIA PROVINCIALE CGIL PESARO _____
- SEGRETERIA PROVINCIALE CISL PESARO _____
- SEGRETERIA REGIONALE UIL MARCHE _____
- COOPERATIVA SOCIALE LABIRINTO S.R.L. _____
- ASSOCIAZIONE ONLUS "GULLIVER" _____
- ASSOCIAZIONE "ANOLF" _____



Prefettura di Pesaro e Urbino



Direzione Territoriale del Lavoro di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



PATTO DI VOLONTARIATO

Il sottoscritto _____ nato in _____ il _____ .. attualmente ospitato presso la struttura sita in _____

con l'assistenza di un mediatore culturale

DICHIARO

1. di aver presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale in data _____ ;
2. di voler continuare in un percorso di integrazione al fine di conoscere questo contesto sociale, anche attraverso un'attività di volontariato da rendere a favore della collettività che mi ospita;
3. di aver deciso di aderire, in maniera LIBERA e VOLONTARIA, ad un'associazione e/o organizzazione di volontariato;
4. di impegnarmi a rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che mi saranno date dall'associazione e/o organizzazione cui ho aderito e dall'educatore e/o dal tecnico che seguirà il corretto svolgimento delle attività che mi saranno richieste;
5. di essere consapevole che l'attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti, né diritto al versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali

DICHIARO

altresì, in piena consapevolezza e libertà, di sottoscrivere il presente patto di volontariato.

Lì, _____ ..

Il sottoscritto

_____ ..

Il mediatore culturale

(nome e cognome) _____ ..